

SABATO

10.06.17

Aula Magna

ORE

19:30

Entrata
libera

LIVE

conservatorio
scuola universitaria di musica

Recital Donata Mzyk violino

CLASSE DI VIOLINO
DI KLAIDI SAHATCI

PER IL
CONSEGUIMENTO DEL
MASTER OF ARTS IN
MUSIC PERFORMANCE



Donata Mzyk

Violinista di origine polacca, è nata nel 1992 a Jaworzno. Ha iniziato a suonare il violino alla giovane età di 7 anni. Si è diplomata e si è laureata presso l'Università di Musica Karol Szymanowski di Katowice seguita dal maestro Roland Orlik (Concertmaster della National Polish Orchestra Symphony a Katowice). Nel 2016, sempre nella stessa università e sotto la guida del Maestro Robert Kabara (Conductor dell'Orchestra da Camera della Silesia), ha completato il Master post laurea. Attualmente Donata frequenta il Master of Arts in Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana, seguita dal Maestro Klaidi Sahatci (First Concertmaster della Tonhalle Orchestra di Zurigo). Ha vinto nel 2016 il 1° premio all'International Music Competition "Enrica Cremonesi" a Milano, il 1° premio all'International Music Competition per "Dinu Lipati" a Roma. Nel 2015 ha vinto il 2° premio all'International Music Competition „Paolo Serrao” a Filadelfia, il 2° premio all'International Music Competition per Giovani Musicisti a Barletta, il 2° premio all'International Music Competition a Dobrovo. Nel 2014 ha vinto il 1° premio al 12° International Music Competition Luigi Zanuccoli a Sogliano al Rubicone, 1° premio al 16° Euterpe International Music Competition a Corato, il 4° premio all'International Music Competition "Coop Music Awards" a Milano, 3° premio all'International Chamber Competiton a Jawor. Nel 2011 Finalista al National Polsih Competition per Violini. Nel 2010 ha vinto il 3° premio al National Competition per Giovani Strumentisti a Jasło, 3° premio al The National Chamber Music Competition "Around Haendel" a Kraków, Distinto al 2° International Music Competition a Płock, 3° premio al The I National Music Competition a Jasło, Disctinto al 3° National Music Competition a Płock. Donata ha partecipato al Opera Tcino Musica 2016 a Lugano, Summer Music Academy con Scharoun Ensamble der Berliner Philharmoniker, Zenon Brzewski International Music Courses a Łańcut, International Course of Musical Interpretation a Nowy Sącz, Polish-German Youth Philharmonic, Central European Initiative Youth Orchestra, Curso International de Musica de Cobisa in Spain. Ha cooperato con le seguenti orchestre: Orchestra di Silesian Philharmonic di Katowice, Philharmonic a Gorzów Wielkopolski, Silesian Chamber Orchestra. Ha conseguito i seguenti Corsi di Master Class diretti da C.Anzinger, R.Baldini, R.Duven, A.Gębski, I.Gitlis, M.Grabarczyk, C.Horak, K.Jurecka, K.Olechowski, M.Orzechowska, D.Smolarski, T.Timm, J.Wawrowski, P.Zordanazzo. Ha inoltre cooperato con i seguenti direttori d'orchestra: M.J.Błaszczuk, S.Bywalec, M.Caldi, I.Coretti, C.Grabowski, R.Kabara, J.Kasprzyk, L.Köhler, M.Klauza, K.Kord, L.Livingston, T.Netopil, A.Persichilli, S.Rybarczyk, T.Serafin, W.Strugała, M.Szwarc, G.Tchitchinadze, M. Wolińska.

K. Szymanowski
1882 – 1937

Romans in Re Maggiore op. 23
per violino e pianoforte

C. Franck
1822 – 1890

Sonata in La Maggiore
per violino e pianoforte
I. Allegretto ben moderato
II. Allegro
III. Recitativo – Fantasia: Ben moderato
IV. Allegretto poco mosso

Redjan Teqja pianoforte

Karol Maciej Szymanowski (Tymoszkówka, 6 ottobre 1882 – Losanna, 29 marzo 1937) è stato un compositore e pianista polacco.

Szymanowski compose il Romanzo in D maggiore Op. 23 a Tymoszkówka nell'ottobre del 1910, mentre stava lavorando sulla composizione della Sinfonia n.2. Dedicò l'opera all'affermato violinista Paweł Kochański, con il quale era amico dal 1909.

Szymanowski scrisse in una lettera a Zdzisław Jachimecki:

Ho finito il finale (fugue) della mia sinfonia n.2 qualche giorno fa (le variazioni sono ancora da fare), ieri per rilassarmi ho scritto una bozza di Romanzo per violino e piano.

Devo finirlo quanto prima possibile e mandarla a Paweł Kochański da studiare.

Si è rivelato piuttosto adatto per il violino.

Romanzo Opera 23, è stilisticamente molto simile alla musica romantica vecchia, una forte combinazione di cromatica e armonia e lirica, una melodia che evoca le notturne di Fryderyk Chopin.

Eseguita Per la prima volta a Varsavia l'8 aprile del 1913 da Józef Ozimiński, è stata successivamente inclusa non solo nel repertorio di Paweł Kochański, ma anche da Eugenia Umińska, la quale la registrò con Zygmunt Dygat, con il piano nel 1938 (Orpheon 138). Più recentemente è stata eseguita da Wanda Wiłkomirska, Magdalena Rezler, Krzysztof Jakowicz, Bartłomiej Nizioł e altri.

César Auguste-Jean-Guillaume-Hubert Franck (Liegi, 10 dicembre 1822 – Parigi, 8 novembre 1890) è stato un compositore, organista e docente di musica belga. È una delle figure più importanti della vita musicale francese nella seconda metà del XIX secolo.

Sonata in A maggiore per violino e piano, composto da Cesar Franck, è uno dei suoi pezzi più famosi e rispettati. Parecchie critiche ha ricevuto, come miglior pezzo composto per piano e violino. Questa Sonata fu un regalo di matrimonio. Franck la consegnò al giovane violinista Eugene Ysaÿe il giorno del suo matrimonio, 26 settembre 1866. Ysaÿe aveva solo 31 anni (Franck 66) e già era un violinista di talento, che ambiva a diventare il migliore del mondo.

Il suo primo concerto ufficiale fu il 16 dicembre 1866 presso il Museo Moderne de Peinture (Museo di Arte Moderna) a Brussels.

Eugene Ysaÿe mantenne questa opera nel suo repertorio per tutta la sua carriera lunga 40 anni. Lo ha eseguito con grande impegno e padronanza. Ha contribuito al riconoscimento di Cesar Franck come un importante compositore. Franck è morto quattro anni dopo aver scritto la Sonata in A maggiore e solo nel suo ultimo anno di vita ha ottenuto grande successo ad un concerto a Parigi. Ysaÿe non ha permesso al pubblico di dimenticare questo compositore.

La Sonata è ora classificata come un classico. Mostra un linguaggio armonico sintetico e ricco e cicli tematici. Questa Sonata è una forma ciclica della sua natura. Tutte e quattro le parti derivano da tematiche comuni.

Appaiono trascrizioni per violoncello, viola, flauto, organo, coro e anche per tuba. Cesar Franck ha accettato solo per il violoncello, che è stato il lavoro di Jules Delsart, violoncellista del tempo del compositore.